



TRIENNIO 2019/2022

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO

CAMPLI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAMPLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4223 del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2021 con delibera n. 58

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

-La scuola insiste su un territorio con vocazione al turismo, all' artigianato e al commercio che ha visto un discreto sviluppo della piccola industria nel campo tessile nelle zone confinanti con la Val Vibrata. A partire dagli anni '90 e' diventato luogo di immigrazione soprattutto di famiglie provenienti dalla Cina , dal Marocco e dai paesi dell'Est Europa che hanno bilanciato la grave perdita demografica dovuta alla crisi dell'occupazione soprattutto nel centro di Campli. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali assai diversificati. In riferimento al contesto territoriale non si evidenziano opportunita' rilevanti se non quelle offerte da un centro sportivo, da un centro estivo ricreativo, da colonie estive e montane organizzate dall'ente locale e da una scuola di musica privata.

Vincoli

Lo status socio-economico delle famiglie presenta un background medio-basso nei plessi di Campli e di S.Onofrio dove sono piu' numerose le famiglie straniere, con la sola eccezione delle famiglie del plesso di Campovalano. Nelle classi 2^a e 5^a la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e con entrambi i genitori disoccupati, e' inferiore a quella regionale, del sud Italia e alla percentuale nazionale. Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di famiglie svantaggiate e' notevolmente superiore alla media sia in Italia che in Abruzzo e nella provincia di Teramo (2,4%). In seguito agli eventi sismici del 2016/17 la popolazione scolastica ha subito un decremento per lo spostamento delle famiglie verso la costa oltre al calo della natalita'.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Da alcuni anni si registra un afflusso di immigrati provenienti dalla Cina e dal Marocco per cui l'Istituto si colloca tra le aree a rischio per la presenza di un alto tasso di immigrazione e beneficia dei finanziamenti per progetti volti all'alfabetizzazione e all'inclusione; la Comunità Montana della Laga si occupa anche di assistenza educativa scolastica a favore degli alunni diversamente abili e di assistenza domiciliare per alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-culturale. Sul territorio sono presenti attività commerciali e piccole industrie che hanno aderito ad una proposta di sponsorizzazione per il diario scolastico di istituto già dal 2015/2016, confermato anche per il 2018/19; vi operano inoltre associazioni sportive, culturali e il museo archeologico di Campli che con la necropoli di Campovalano offre buone opportunità didattiche.

Vincoli

L'Istituto abbraccia un territorio ampio dove sono dislocate numerose unità abitative. Gli alunni devono confluire nelle scuole dell'I.C. utilizzando il trasporto comunale. Il trasporto comunale non è garantito in orario pomeridiano. Nell'a.s. 2016/2017 il territorio camplense ha subito uno spopolamento dovuto ai ripetuti eventi sismici e al dissesto idrogeologico. Questo ha avuto un'incidenza negativa sul numero di alunni che frequentano l'Istituto e sulle strutture scolastiche; la sospensione delle attività didattiche, protrattasi per diverse settimane nel corso dell'anno scolastico, ha inoltre ridotto le opportunità formative per gli alunni e la comunità. A tutt'oggi persiste la contrazione demografica dovuta non solo al calo della natalità ma anche alla chiusura di molte attività produttive, ai ritardi nella ricostruzione post sismica e nella ricollocazione di unità abitative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In seguito agli eventi sismici del 2016 è in previsione la costruzione di un nuovo polo scolastico che abbraccerebbe le scuole primarie e secondaria di Campli e Campovalano. L'I.C. Campli, a fine a.s. 2018, è dotato di n. 11 aule LIM acquistate grazie al contributo delle famiglie, di un progetto PON e della donazione di un'associazione (giunta in seguito al sisma);

nel plesso principale, a S.Onofrio, c'è un'aula magna utilizzata soprattutto per incontri collegiali, corsi di formazione e manifestazioni scolastiche, un'aula informatica e una palestra. La scuola diversifica le fonti di finanziamento partecipando a diverse azioni progettuali nazionali ed europee. Grazie alla partecipazione dell'Istituto a due PON/FSE, la scuola ha realizzato nel 2016 la rete LAN/WLAN in tutti i plessi della primaria e secondaria e ha arricchito le proprie dotazioni multimediali con due carrelli di 24 notebook ciascuno. Il contributo delle famiglie relativo al diario scolastico è stato utilizzato anche per l'acquisto di due pianoforti digitali, uno per ciascun plesso di scuola secondaria dove è stato attivato a partire dall'a.s. 2016-17 un corso pomeridiano di pianoforte.

Vincoli

La connessione wi-fi interna in tutti gli edifici va potenziata per garantire un utilizzo massivo da parte di tutto il personale, anche per il registro elettronico. Le LIM disponibili coprono il 40% delle classi e non riescono a garantirne un utilizzo diffuso. Soltanto il plesso di Sant'Onofrio gode di una palestra, mentre gli altri plessi devono necessariamente spostarsi con lo scuolabus per usufruire di una struttura idonea, oltretutto condivisa con altre società sportive. In seguito agli eventi sismici, i laboratori e gli spazi comuni dei vari plessi sono stati destinati ad ospitare gli alunni di altri plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CAMPLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC82300G
Indirizzo	C.DA MARROCCHI S.ONOFRIO CAMPLI 64012 CAMPLI
Telefono	0861553120
Email	TEIC82300G@istruzione.it
Pec	teic82300g@pec.istruzione.it

❖ SCUOL CAPOLUOGO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82301C
Indirizzo	VIA CARRESE CAMPLI 64012 CAMPLI

❖ CAMPOVALANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82303E
Indirizzo	CAMPOVALANO FRAZ. CAMPOVALANO 64012 CAMPLI

❖ SANT'ONOFRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82306N
Indirizzo	LOCALITA' MARROCCHI CAMPLI 64017 CAMPLI

❖ CAMPLI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE82301N
Indirizzo	LARGO TEMPERA CAMPLI 64012 CAMPLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

❖ CAMPOVALANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE82302P
Indirizzo	CAMPOVALANO FRAZ.CAMPOVALANO 64012 CAMPLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ **SANT'ONOFRIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE82304R
Indirizzo	SANT'ONOFRIO FRAZ. SANT'ONOFRIO 64012 CAMPLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	116

❖ **SC.MEDIA SANT'ONOFRIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM82301L
Indirizzo	C.DA MARROCCHI FRAZ.SANT'ONOFRIO 64017 CAMPLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

❖ **SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM82302N
Indirizzo	CORSO UMBERTO LOC. CAMPLI 64012 CAMPLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	38

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2



Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM nelle aule	13

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	58
Personale ATA	17



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica nella scuola secondaria.

Traguardi

Aumento della percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte della scuola secondaria.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in matematica e in italiano in tutte le classi della scuola primaria.

Traguardi

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi collocando un maggior numero di studenti nei livelli 4 e 5.

Priorità

Riduzione della varianza nelle classi.

Traguardi

Riduzione della varianza al 5% tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere la cittadinanza globale.

Traguardi



Sostenere progetti laboratoriali di L2 che facilitino l'inclusione degli alunni stranieri e delle famiglie attraverso la valorizzazione delle culture.

Risultati A Distanza

Priorità

Effettuare il monitoraggio degli esiti in italiano e matematica nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.

Traguardi

Riprogrammare l'azione didattica rispetto al monitoraggio effettuato.

Priorità

Monitoraggio degli esiti sul lungo periodo

Traguardi

Creazione di strumenti che consentano il monitoraggio dei risultati anche per le classi successive alla prima nella scuola secondaria di 2^o grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituzione scolastica è deputata alla formazione di persone partecipi, consapevoli e responsabili che acquisiscano gli strumenti necessari e la graduale maturità per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

L'identità culturale dell'istituto trova le sue fondamenta nella condivisione dell'idea di scuola come comunità educante e come luogo di crescita e reciproco arricchimento; la costruzione e ri-costruzione continua di un clima relazionale positivo, unita a scelte coerenti sia dal punto di vista professionale che personale facilita la diffusione capillare di valori e la creazione di quel fertilissimo humus che nutre, stimola, sorregge, alimenta le generazioni che sono affidate alla nostra istituzione scolastica.

L'elaborazione del PTOF, attraverso l'organizzazione scolastica, la definizione del curriculum, delle attività progettuali, degli interventi inclusivi, delle uscite didattiche, dei regolamenti interni, deve tener conto delle priorità, dei



traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; deve tuttavia anche far riferimento a mission e vision condivise e dichiarate anche nel precedente PTOF, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e ridurre in futuro il rischio della dispersione scolastica sarà necessario:

- a) promuovere la costruzione del curriculum verticale per tutte le discipline;
- b) programmare, tra docenti di ordini di scuola differenti, attività comuni per le classi-ponte;
- c) adottare un comune sistema di valutazione, oggettivo, efficace e trasparente;
- d) definire e condividere soglie minime di accesso, anche educativo-comportamentali oltre che di conoscenze, abilità e competenze, nelle classi di transizione da un ordine di scuola all'altro.

Per favorire l'efficacia dell'intervento educativo e il successo formativo è indispensabile:

1. riconoscere la trasversalità della competenza in lingua italiana quale veicolo imprescindibile per la comprensione di tutte le altre discipline;
2. promuovere progetti di italiano come L2 per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
3. condividere obiettivi di cittadinanza attiva, così come recepiti in Italia dal Parlamento europeo nel 2006 e come riproposti nella Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018;
4. utilizzare strumenti di verifica (iniziale, intermedia e finale) standardizzati per consentire un confronto oggettivo tra classi parallele e la valutazione interna delle pratiche didattiche;
5. promuovere una didattica esperienziale-laboratoriale e sperimentare metodologie innovative/tecnologiche che incuriosiscano e stimolino gli alunni;
6. ancorare le proposte progettuali alle priorità e ai traguardi previsti dal Piano di



miglioramento;

7. sviluppare una didattica per competenze partendo dai traguardi in uscita delle Nuove Indicazioni del 2012 anche alla luce dei nuovi scenari;
8. individualizzare e personalizzare i percorsi didattici, con riferimento alle intelligenze multiple, per scoprire attitudini, inclinazioni e potenzialità degli alunni, finalizzate all'inclusione, alla valorizzazione degli studenti e all'orientamento nella scelta della scuola superiore (per classi aperte, gruppi di livello, ecc.);
9. intervenire in modo tempestivo per individuare precocemente bisogni educativi speciali e programmare successivamente azioni didattiche mirate, di concerto con la famiglia;
10. favorire tutte le iniziative che vedano un coinvolgimento attivo delle famiglie nella partecipazione alla vita della scuola;
11. partecipare alle iniziative di formazione e condividere le buone prassi con i colleghi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UN CURRICOLO PER CRESCERE

Descrizione Percorso

Il percorso intende promuovere l'acquisizione da parte degli alunni di competenze sia linguistiche che logico-matematiche caratterizzate da una duplice trasversalità: prioritariamente come sviluppo di abilità sociali e civiche quali la capacità di collaborare, di problematizzare e condividere esperienze, fare ricerca, sperimentare, progettare e lavorare in modalità cooperativa, quindi come capacità di autoregolarsi nel lavoro, saper organizzare spazi, tempi e strumenti nelle attività, assumersi responsabilità nei compiti assegnati, agire in maniera critica, flessibile e innovativo-creativa.

Questi elementi caratterizzano implicitamente il curricolo sia di italiano che di matematica ma devono essere tradotti in specifiche abilità da monitorare, misurare, valutare e divenire quindi espliciti obiettivi in linea con la Raccomandazione del Consiglio UE del 2018, per il conseguimento pieno dei traguardi previsti dalle Indicazioni 2012 e in coerenza con la Certificazione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la revisione dei curricoli verticali, disciplinari e trasversali, in riferimento alla certificazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze degli studenti in matematica e in italiano in tutte le classi della scuola primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere la cittadinanza globale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Genitori

Responsabile

I coordinatori di classe

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
❖ AREE DI INNOVAZIONE
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici saranno “formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, e la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche d’istituto”. Anche nella pianificazione delle reti di ambito s’incoraggerà la formazione tra pari mediante unità formative di ricerca/azione che vedano il concorso di docenti di gradi di scuola diversi del primo ciclo ed eventualmente, anche del secondo.

Le metodologie innovative si inseriranno nel panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi



formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne a una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative che s'intendono realizzare consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse: integrare nel processo di apprendimento il debriefing, riflessione partecipata conclusiva;
- le didattiche per competenze (EAS episodi di apprendimento situato, CAE ciclo di apprendimento esperienziale ...);
- le strategie didattiche incentrate sul gioco;
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni e alunne;
- didattiche laboratoriali e Cooperative Learning, differente dal tradizionale lavoro di gruppo;
- i circle time e i focus groups che mirano a elaborare le difficoltà nelle relazioni e a rafforzare le capacità affettive e relazionali.

Al fine di incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale, s'intendono realizzare attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.



- Svilupmino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Abbiano come obiettivo una valutazione orientativa e formativa.

Considerando anche la necessità di proporre attività atte a stimolare lo sviluppo di percorsi che possano enfatizzare il ruolo che l'educazione riveste nella nostra società, sarebbe appropriato utilizzare, in certe circostanze, anche metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti, ad esempio permettendo di rapportarsi con problemi per cui c'è attualmente un' "urgenza" sociale: ad esempio le "fake news", la tensione fra comunità diverse.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Gli strumenti di valutazioni nell'era digitale infrangono gli spazi di un'aula scolastica: uso di file condivisi per la costruzione di un prodotto digitale in progress, portali di e-learning e software per valutare in modo continuo i progressi degli studenti e per responsabilizzarli. La revisione delle classiche interrogazioni e la loro sostituzione con esercizi pratici



incorpora contemporaneamente in sé didattica e valutazione, proprio secondo la metodologia della classe capovolta.

- Le rubriche/griglie di valutazione e autovalutazione, i questionari di autopercezione e autodescrizione, le autobiografie cognitive insieme ai compiti di realtà, dovranno veicolare una visione della valutazione legata più ad aspetti di crescita e apprendimento che non a quelli relativi al giudizio, alla misurazione e alla competizione.

- Nel corso di attività di formazione, i docenti potranno articolare micro rubriche che si riferiscono a situazioni di apprendimento specifiche per una valutazione formativa, dove gli elementi qualitativi e di accompagnamento all'apprendimento prevalgono sugli aspetti misurativi e sommativi.

- Attraverso le osservazioni sistematiche e la rilevazione di quanto vissuto e percepito dagli alunni, anche a livello emotivo nei rapporti tra pari, si cercherà di migliorare l'ambiente di apprendimento.

Caratteristiche generali che saranno utili per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sono:

- Focalizzarsi sul discente lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.



- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Le strategie didattiche ed operative, gli strumenti di valutazione dovranno essere condivisi tra i soggetti dell'Istituto per un processo di miglioramento continuo dell'identità scolastica. Tale processo sarà perseguito attraverso l'aggiornamento costante dell'offerta formativa, la rilevazione della soddisfazione di studenti, famiglie, docenti, personale della scuola, l'analisi dei reclami, anche al fine del continuo rafforzamento dell'immagine e del profilo dell'Istituto nel territorio.

CONTENUTI E CURRICOLI

- Un'attività innovativa in campo scientifico che s'intende realizzare è fondata sull'approccio "inquiry based". L'inquiry-based learning si basa sul processo intenzionale di analisi dei problemi, di critica di esperimenti, di valutazione delle alternative, di pianificazione d'indagini, di ricerca d'informazioni complesse da varie fonti, di costruzione di modelli, di dibattito con pari e di formazione di argomentazioni coerenti e consistenti. Questo può determinare negli studenti un cambio di percezione della propria identità, può portare alla loro crescita personale come cittadini e consente all'Istituto di continuare nel percorso di promozione delle materie STEM. Tali attività possono portare ad affrontare con occhi diversi la relazione con gli altri, con il proprio contesto, con l'ambiente. La progettazione diretta di attività inquiry-based a scuola crea nuovi ambienti di apprendimento e nuovi legami con gli apprendimenti non formali.
- Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione "innervano"



innanzitutto i contesti sociali e familiari degli apprendimenti liberi e inattesi, prima ancora di essere considerate/utilizzate come “strumenti” e soprattutto “metodologie” d’innovazione dell’insegnamento nei contesti istruttivi e quindi in grado di migliorare gli apprendimenti intenzionalmente organizzati e guidati. Pensare secondo una pedagogia degli “ambienti educativi integrati” significa allora costruire una didattica d’inter-azioni tra contesti formali, non formali e informali.

- Si prevede di sperimentare un ambiente di apprendimento allargato e avviare una riflessione sulle modalità di lavoro insieme con altri insegnanti per la progettazione di attività didattiche tra studenti di classi diverse, utilizzando un repertorio di strumenti specifici: strategie didattiche per la rete come webquest, tecniche narrative digitali come il digital storytelling e mappe concettuali interattive. In questi ambienti la tecnologia in interazione con la carta si adatta ai nuovi modi di apprendere per dar vita a una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing. In tal senso il nuovo ambiente di apprendimento è inteso come luogo fisico, luogo virtuale, spazio mentale e culturale, spazio organizzativo e spazio emotivo e affettivo.

- Attraverso convenzioni con enti e associazioni territoriali s’intende creare laboratori con l’obiettivo di far emergere, individuare, valorizzare e collegare fra loro i saperi cognitivi non formali e prevenire e ridurre il rischio d’insuccesso formativo e abbandono scolastico.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOL CAPOLUOGO	TEAA82301C
CAMPOVALANO	TEAA82303E
SANT'ONOFRIO	TEAA82306N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAMPLI CAPOLUOGO	TEEE82301N
CAMPOVALANO	TEEE82302P
SANT'ONOFRIO	TEEE82304R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC.MEDIA SANT'ONOFRIO

TEMM82301L

SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI

TEMM82302N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOL CAPOLUOGO TEAA82301C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAMPOVALANO TEAA82303E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SANT'ONOFRIO TEAA82306N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAMPLI CAPOLUOGO TEEE82301N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CAMPOVALANO TEEE82302P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SANT'ONOFRIO TEEE82304R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SC.MEDIA SANT'ONOFRIO TEMM82301L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI TEMM82302N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ALLEGATI:

curricolo verticale ed civica IC Campli.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CAMPLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

CURRICOLO ED CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**SCUOLA DELL'INFANZIA**

CAMPLI - CAMPOVALANO - SANT'ONOFRIO

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si esplica come equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso azione, esplorazione, contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'impianto curricolare della scuola dell'infanzia segue una progettazione per competenze. Il curriculum esprime una organizzazione verticale e orizzontale (lavoro coeso e coordinato). La scuola dell'infanzia effettua la declinazione delle otto competenze chiave e il collegamento con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali 2012. Il raggiungimento ineludibile dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti da ciascun campo di esperienza, risulta il presupposto indispensabile, nell'arco dei tre anni, per la conquista delle finalità educative della scuola dell'infanzia: identità- autonomia- competenze- cittadinanza.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Costruire un ambiente educativo dove i saperi didattici (conoscenze e abilità) si coniugano con quelli organizzativi (spazi e tempi) assumendo qualità pedagogiche. Far leva sulla motivazione e sulle emozioni per promuovere attitudine all'apprendimento continuo, alla curiosità, voglia di affrontare nuovi problemi insieme (cooperative learning). Promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale, quale azione formativa che punti a costruire l'autonomia e la responsabilità del bambino.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza per la scuola dell'infanzia assume come orizzonte di senso il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. Queste otto competenze motivano l'apprendimento, gli attribuiscono senso e significato e sono ciò di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e il futuro inserimento in un contesto lavorativo. Il campo di esperienza "il sé e l'altro" prefigura una cittadinanza attiva e responsabile; la scuola, come spazio di incontro e di dialogo tra famiglia e docenti, offre un modello di ascolto e di rispetto cui i bambini guardano per costruire i presupposti della convivenza democratica.

SCUOLA PRIMARIA

CAMPLI - CAMPOVALANO - SANT'ONOFRIO

CURRICOLO DI SCUOLA

I docenti esplicano la loro professionalità attraverso idonee strategie, scelte didattiche efficaci e contenuti significativi per la costruzione di ambienti di apprendimento che promuovano il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento e delle inclinazioni e potenzialità di ciascuno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in relazione prioritariamente alla comprensione, alla comunicazione e all'arricchimento del bagaglio lessicale. - Valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra culture, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza responsabile dei diritti e dei doveri; la diversità viene intesa come strumento di crescita, di aiuto reciproco e quale fondamento per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe. - Sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche attraverso pratiche didattiche laboratoriali e innovative tra cui il coding.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Per rispondere ai numerosi e differenti bisogni formativi rilevati, le insegnanti

propongono di attuare progetti, UDA per competenze multidisciplinari, attività laboratoriali flessibili e diversificate, percorsi individualizzati e personalizzati, analisi di problemi attraverso l'indagine e la formulazione di ipotesi risolutive, sperimentazione e contestualizzazione delle esperienze in un laboratorio permanente di ricerca didattica ed educativa.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'ineludibile trasversalità delle competenze. L'esercizio della cittadinanza attiva, inteso come capacità di "agire da cittadini responsabili per partecipare pienamente alla vita civica e sociale" necessita prioritariamente di un'alfabetizzazione linguistica e culturale che ponga le basi per la costruzione delle conoscenze indispensabili per il confronto tra culture diverse. La competenza linguistica, da raggiungere anche attraverso la metodologia CLIL, consente di prevenire fenomeni di marginalità culturale, di esclusione e di dispersione scolastica; la competenza personale e sociale, la capacità di imparare ad imparare contribuiscono alla maturazione di atteggiamenti collaborativi e prosociali. La graduale introduzione degli insegnamenti dell'ambito storico-geografico, attraverso la conoscenza di concetti, fenomeni e valori comuni alle civiltà, fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva.

SCUOLA SECONDARIA

CAMPLI - SANT'ONOFRIO

CURRICOLO DI SCUOLA

La graduale acquisizione delle competenze si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Lavorando in quest'ottica i docenti dell'Istituto, riuniti in commissioni per aree disciplinari con sviluppo orizzontale e verticale, hanno determinato per gli alunni un percorso formativo unitario che si sviluppa dalle Aree Disciplinari della scuola Primaria sino alle Discipline della scuola secondaria di 1° grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Socializzazione nella scuola di esperienze e metodologie didattiche innovative prodotte

negli ultimi anni a seguito degli investimenti di energie professionali e finanziarie impiegate per il rinnovamento. Utilizzo della certificazione delle competenze all'interno di una logica integrata tra progettazione dell'azione didattica, attuazione dei processi e valutazione: la progettazione parte dai traguardi imprescindibili per lo sviluppo delle competenze e mira alla maturazione integrale dell'alunno attraverso piste culturali da percorrere tramite l'azione didattica. Formazione qualitativamente avanzata di tutti i responsabili del processo formativo rispetto al profilo culturale delle Indicazioni.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si problematizzeranno gli interventi didattici configurandoli in compiti autentici, aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità, il più possibile vicini alla realtà. Le osservazioni sistematiche consentiranno di verificare il possesso delle competenze sottese a ciascun compito di realtà, in termini di autonomia, partecipazione collaborativa, responsabilità, flessibilità, originalità creativa e consapevolezza. Per cogliere il significato che gli alunni attribuiscono al proprio lavoro si utilizzerà la narrazione del percorso cognitivo compiuto da ciascuno, con funzione riflessiva, di metacognizione e di guida per il soggetto che apprende.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa da esperienze significative che consentano di apprendere il concreto, di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

NOME SCUOLA

SC.MEDIA SANT'ONOFRIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO ITALIANO

Dalla osservazione sistematica effettuata nel primo periodo dell'anno si è rilevato in alcuni alunni l'utilizzo di un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe. Per venire incontro alle specifiche e peculiari esigenze di questi allievi si è stilato questo progetto da attuarsi nelle ore pomeridiane extracurricolari al fine di consentire ai ragazzi della fascia del recupero di migliorare il metodo di studio, di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze degli studenti al termine della scuola secondaria. Migliorare gli esiti delle prove invalsi riducendo del 5% le percentuali di alunni che si collocano nelle fasce 2 e 3

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Laboratorio di prima alfabetizzazione: in esso devono trovare spazio i segni delle provenienze e delle identità culturali, tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio, cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati. Laboratorio di lingua italiana: - ascolto di fiabe e rielaborazione anche con l'uso di immagini; - esercizio sulle strutture, le funzioni e il lessico della lingua italiana con il supporto del computer e del correttore. - attività di facilitazione relative alla lingua dello studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare l'inclusione degli alunni stranieri e delle famiglie attraverso la valorizzazione delle culture. Fornire elementi di base per capire, parlare, leggere e scrivere l'italiano in differenti contesti della vita quotidiana e di gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PREPARAZIONE AGLI ESAMI**

Lezioni extracurricolari settimanali nel 2° quadrimestre dal mese di aprile per le classi terze. Gli allievi saranno divisi in due gruppi per favorire il lavoro individualizzato per fasce di livello ed in ciascuna lezione due docenti si alterneranno per ciascun gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il metodo di studio per consolidare le abilità di produzione orale. Aumento della percentuale di alunni che si collocano nella fascia alta. Offrire agli alunni nuove forme di apprendimento e migliorare la loro possibilità di esprimersi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **POTENZIAMENTO**

- Progetto di lettura: letture di approfondimento di brani di diverso genere; - Scrittura creativa: giochi linguistici. - Realizzazione di un giornalino di classe. - Attività di cineforum. - Corso di latino. - Potenziamento di matematica. - Coding e pensiero computazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce alte agli esami di stato, sostenere le fasi di transizione tra un ordine ed un altro sviluppando competenze soprattutto nell'ambito della consapevolezza e dell'espressione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **TRINITY EXAMS**

I corsi di preparazione all'esame Trinity prevedono rientri pomeridiani nel corso del secondo quadrimestre dell'anno scolastico e sono previste le seguenti attività: - esercitare l'abilità di produzione orale attraverso la discussione degli argomenti proposti dall'ente certificatore Trinity; - esercitare l'abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate; - esercitare la reazione all'elemento sorpresa attraverso la messa in situazione da parte dell'insegnante; - esercitare le conoscenze grammaticali anche attraverso esercizi scritti e l'assegnazione di compiti a casa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire lo sviluppo di qualità come l'autocontrollo, la cooperazione e l'autostima utilizzando una lingua diversa dalla lingua madre. Educare alla comprensione e al rispetto degli altri e ai valori che essi posseggono attraverso un allargamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani. Ampliare lo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare in lingua. Abituare gli studenti al tipo di attività che incontreranno negli esami Trinity. Imparare ad esporre un argomento in lingua e a rispondere a domande ad esso pertinenti. Sostenere con successo l'esame del Trinity College che rilascerà una certificazione esterna dei progressi che gli studenti hanno

fatto nella comprensione e comunicazione in inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interne e/o esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **FIRST ENGLISH**

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia. Attività: giochi, canzoni, sketch comunicativi, scioglilingua, attività a coppie e in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire la presenza di lingue diverse. -acquisire le prime nozioni della lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA IN CEA**

Attività previste: esercizi differenziati; escursioni sul territorio; attività di laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità: Innalzare le capacità di autonomia nell'organizzazione dei compiti. Traguardi: Sviluppare atteggiamenti operativi e comportamenti responsabili verso il proprio territorio e le sue risorse. Obiettivo di processo: capacità di autogestirsi in modo maturo e consapevole in tutte le situazioni (tutor); percezione della complessità e consapevolezza dell'impatto umano sugli ecosistemi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **YOGA A SCUOLA**

- Esercizi di riscaldamento e attivazione con giochi/motricità - Esercizi e giochi di consapevolezza del respiro. - Rilassamenti attivi e passivi. - Visualizzazione e esercizi di concentrazione. - Attività di restituzione (laboratori e di condivisione verbale).

Obiettivi formativi e competenze attese

A livello didattico: - stimolare ed accrescere l'attenzione uditiva e la concentrazione; - potenziare le capacità di relazionarsi, condividere e collaborare con il reciproco. A livello cognitivo: - aumentare e sviluppare le capacità percettive stimolando l'osservazione delle attività corporee nei movimenti e durante il riposo; - esplorazione e confronto dello spazio, tempo e suoni dentro e fuori di noi; sviluppare la concentrazione atta a favorire un migliore apprendimento, fiducia e autostima in se stessi, nonché una maggiore autonomia; - espressione creativa delle emozioni e degli stati d'animo che attraversano il corpo. A livello fisico: - rafforzare e migliorare la struttura dello schema corporeo; - sblocco delle tensioni muscolari favorendo il rilassamento del corpo; - comprensione, esecuzione e memorizzazione di alcune posizioni yoga; - partecipazione a giochi individuali e di gruppo appropriati per migliorare il coordinamento, la flessibilità e la forza muscolare; - riconoscere e saper affrontare con equilibrio i propri limiti e difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AREE A RISCHIO/IMMIGRAZIONE: RECUPERO E ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA; ITALIANO L2 PER LA SCUOLA PRIMARIA.

Il progetto della scuola secondaria nasce dall'esigenza di contrastare la dispersione scolastica, in particolare in considerazione del numero di alunni stranieri iscritti nel nostro istituto e della scarsità di stimoli culturali offerti dalle famiglie di provenienza. Il progetto della scuola primaria nasce dalla necessità di far acquisire una strumentalità di base ai numerosi alunni stranieri, permettere loro un più consapevole partecipazione alla vita sociale e alle attività programmate per la classe e aumentare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della lingua italiana. Riconoscere e utilizzare i più semplici elementi della morfologia; articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome

personale. Sostenere progetti laboratoriali che facilitino l'inclusione degli alunni stranieri e delle famiglie attraverso la valorizzazione delle culture.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE**

- Partecipazione degli alunni delle classi terze dell'Istituto ai laboratori didattici e lezioni di orientamento concordati con gli Istituti d'Istruzione Secondaria di Secondo Grado. - Predisposizione consigli orientativi. - Consegna consigli orientativi alle famiglie. - Forum orientativo a classi aperte tra gli alunni delle classi terze dell'Istituto e gli alunni iscritti al primo anno degli Istituti Superiori. - Open day degli Istituti Superiori con presentazione della propria offerta formativa presso il nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare un metodo di studio efficace. Imparare ad autovalutarsi in modo critico. Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi. Acquisire informazioni sul sistema scolastico e conoscere i vari percorsi formativi. Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **IN GIOCO PER CAMPLI**

Il progetto vuole essere un'opportunità per coinvolgere in modo tutto nuovo la Comunità di questo paese, attraverso la sinergia operativa tra l'associazione proponente (Associazione di volontariato SANTA MARIA MADDALENA) e le

associazioni ed Istituzioni del territorio. questo progetto ha come finalità la capacità di sostenere e valorizzare l'operato delle associazioni locali, favorendo la creazione di nuove reti finalizzate a valorizzare risorse e relazioni, rafforzare la coesione sociale, maturando nuovi processi educativi e promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Progetto extra curriculare Scuola Infanzia/Primaria: "Piccoli cittadini competenti"- potenziare le competenze degli studenti in matematica e italiano per migliorare gli esiti delle prove invalsi. Progetto curriculare continuità Scuola Infanzia/Primaria: "In viaggio per la Primaria"- percorso emotivo/motivazionale propedeutico alla Scuola Primaria per promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. Progetto extra curriculare continuità classe quinta Scuola Primaria/ Scuola Secondaria Primo Grado: "Training metacognitivo" - metodo di studio ed approccio cognitivo/comportamentale verso i programmi didattici della nuova scuola. Progetto sperimentale curriculare Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria Primo Grado: "Mi preparo a diventare un "grande"!"- il progetto si prefigge come traguardo lo sviluppo di una competenza in uscita al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, pertanto verrà realizzato su una classe campione (bambini di 3 anni) in senso verticale, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ LEGGIAMO

Attività di lettura e comprensione di varie tipologie testuali per lo sviluppo di competenze specifiche future

Obiettivi formativi e competenze attese

Informare sui benefici della lettura fin dalla nascita e coinvolgere le famiglie nella sua pratica per lo sviluppo di abilità relazionali e cognitive dei bambini a lungo termine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CODING INFANZIA SANT'ONOFRIO

Acquisire il pensiero computazionale attraverso programmazione coding. Consentire ai bambini di avvicinarsi agli strumenti multimediali (coding e robotica educativa), e favorire l'inclusione e l'integrazione di alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consentire ai bambini di avvicinarsi agli strumenti multimediali (coding e robotica educativa). Favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Sezione
- ❖ **Strutture sportive:** Sala giochi

❖ PROGETTO DI MUSICA

Il progetto è rivolto alle scuole dell'infanzia. Parte dall'ascolto di sé attraverso la percezione sonora del proprio corpo arrivando all'incontro con la musica utilizzando semplici strumenti musicali (sonagli, nacchere, tamburelli, campanelle).

Obiettivi formativi e competenze attese

Inclusione e miglioramento dell'offerta formativa. Accostare i bambini al linguaggio musicale attraverso la propedeutica musicale, la musica vista come strumento di socializzazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PICCOLI EROI A SCUOLA

Progetto ludico motorio : giochi con l'uso di materiali ginnici

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare. Capacità di ascolto. Sviluppo delle abilità di base a livello ludico-motorio. Affinare le capacità percettivo-motorie e l'orientamento spaziale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INVALSI

Didattica laboratoriale con l'utilizzo della piattaforma Aula01; brainstorming, cooperative learning, tutoring; esercitazioni individuali o di gruppo; attività di riflessione relative alle competenze da potenziare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze degli studenti comunitari ed extra comunitari in Italiano e in matematica al termine della scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORT E TERRITORIO**

Collaborazioni e attività con il territorio: - Associazione Farnese Soccorso Campli (classi terze) - Polisportiva Virtus Teramo Pallavolo (Progetto Volley S3) - Atletica Gran Sasso Teramo

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le principali tecniche di Pronto Soccorso, favorire la crescita personale, promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza, favorire l'acquisizione di contenuti coerenti rispetto al tema del Primo Soccorso

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PARCO IN AULA**

Programma educativo curriculare che offre attività di laboratori e uscite in ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

Maturare un legame di appartenenza e riscoprire le lontane radici storiche e culturali che ci legano al nostro territorio. Approfondire la conoscenza sul valore del Parco Nazionale Gran Sasso Laga soprattutto del luogo dove si vive e dei comuni limitrofi. Scoprire le testimonianze storico-archeologiche presenti nel proprio territorio e recuperarne la memoria storica e culturale. Prendere coscienza del patrimonio storico archeologico culturale e ambientale che rendono unico il luogo dove si vive, per conoscerlo, apprezzarlo, tutelarlo e promuoverlo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Scienze



PIANO DELLE ARTI

Progetto in rete che coinvolge l'arte, la musica e la danza. Prevede la costituzione di gruppi strumentali e vocali, di danza, per attività artistiche di area visuale con ideazione di spettacoli ed eventi che coinvolgano studenti di diverse fasce di età, collegati con associazioni del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica, la fruizione consapevole del linguaggio artistico anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali. Valorizzare il patrimonio facilitandone la conoscenza, la comprensione, la partecipazione. Favorire nella scuola dell'infanzia la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi, all'esplorazione dei materiali, all'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Informatica
Multimediale
Musica

❖ Aule:

Concerti
Proiezioni

❖ GIOIELLI CON LE STEM

Progetto finanziato dalla Fondazione Tercas che prevede la realizzazione di percorsi di educazione nelle materie STEM, incoraggiandone lo studio da parte soprattutto delle ragazze. Le materie STEM sono associate ad una componente artistica attraverso la realizzazione con la stampante 3D di gioielli antichi

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire le potenzialità creative degli alunni attraverso lo studio del proprio patrimonio artistico-culturale. Progettare attraverso il disegno manuale e grafico i

primi rudimenti di monili antichi, testimonianze del territorio locale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **ANDARE BENE A SCUOLA**

Svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari che favoriscano la conoscenza di: codici della strada, i giusti mezzi di spostamento, in relazione ai contesti socio-spaziali

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare soluzioni alternative rispetto ai meccanismi della mobilità (personale/interpersonale), sia a scuola che da/verso la scuola; Promuovere la cittadinanza globale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Tecnico drone

❖ CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Il progetto condiviso tra l'Amministrazione comunale e la scuola si prefigge di sviluppare un'idea di cittadinanza attiva che permetta agli alunni di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il senso di appartenenza al proprio territorio. Sviluppare relazioni di collaborazione e confronto tra ragazzi e adulti. Educare i ragazzi ad una cittadinanza attiva e consapevole. Portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano. Creare una rete di agenzie educative nel territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ VORREI UN MONDO COSÌ ... DA COMPLETARE!!!

....

Obiettivi formativi e competenze attese

...

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ A SCUOLA CON IN "MAGNIFICI QUATTRO"

Progetto scientifico della Scuola dell'Infanzia sull'ecosostenibilità attraverso attività di osservazione, laboratorio esperienziale, narrazione, brainstorming, documentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e promuovere la cittadinanza globale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **CONOSCO CIÒ CHE MANGIO E MANGIO PER CONOSCERE (COLDIRETTI ABRUZZO)**

Percorso didattico che punta ad approfondire i temi legati alla produzione del cibo, alle sane e genuine abitudini alimentari radicate nel mondo rurale e alla riscoperta delle tradizioni del mondo agricolo, presso aziende agricole e fattorie didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'importanza di un corretto e consapevole rapporto con il cibo comprendendo il legame tra qualità dell'alimentazione, qualità dell'ambiente di vita e origini e l'uso nel tempo dei prodotti locali; Promuovere l'importanza della funzione dei vari alimenti; Promuovere l'acquisizione della consapevolezza che l'alimentazione contribuisce alla crescita personale, culturale e umana; Promuovere lo sviluppo di un comportamento responsabile nella scelta dei cibi attraverso la comprensione che certe scelte sono frutto di condizionamenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Spazi aperti

❖ **PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE**

Visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione rappresentano da sempre, per alunni e studenti di ogni età, i momenti più attesi dell'anno scolastico. La formula maggiormente scelta da tutti i plessi e ordini di scuola dell'Istituto, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, è quella della visita guidata e/o uscita didattica di una sola giornata. Proposte di uscite didattiche e visite guidate: Caserma Vigili del Fuoco di Teramo, Municipio di Campli e incontro con il Sindaco, Ceramisti in fortezza: alla scoperta dell'antico mestiere del vasaio "attraverso la manipolazione dell'argilla", Giulianova (mare-spiaggia), Agriturismo "Il Montanaro", Casa di Babbo Natale Castel Castagna, Comune di Campli, Fortezza di Civitella, Riserva naturale Castel Cerreto, Museo Archeologico di Campli, Necropoli di Campovalano, Museo Nina di Civitella, Rurabilandia, Fattoria Didattica Di Domenicantonio Ponzano, Biblioteca Delfico Teramo, Visita al Palazzo comunale di Campli, Zoo d'Abruzzo, visita Borgo Rocca San Giovanni (extrascolastica), Visita all'Osservatorio Astronomico Mosciano Sant'Angelo, Uscita di un giorno a Roma o Recanati, Parco avventura di Civitella o Pineto, Federico II Ancona, uscite didattiche previste dal Piano delle Arti, Giornata bianca, Francavilla (Museo Michetti), Progetto "A scuola in CEA" Pretoro - Parco della Maiella.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per i docenti, le uscite sul territorio sono un'occasione per mettere in atto la cosiddetta didattica decentrata, per collegare l'esperienza scolastica alle risorse presenti, per effettuare verifiche e/o approfondimenti di quanto è stato fatto o resta ancora da fare. Rappresentano un momento di condivisione unico e di crescita personale, che spesso contribuiscono a rafforzare il rapporto speciale che c'è tra alunni e insegnanti. In ogni caso, sono un'opportunità educativa e didattica da considerarsi come parte integrante del percorso formativo.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Ambienti esterni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Un framework comune per le competenze digitali

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

degli studenti

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2010 Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10-2-2. Articolazione nei seguenti quattro moduli formativi:

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: Mangiatoia IoT - Primaria

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale: Mangiatoia IoT.2 - Primaria

Competenze di cittadinanza digitale: A scuola di fact checking - Secondaria

Competenze di cittadinanza digitale: A scuola di fact checking2 - Secondaria

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOL CAPOLUOGO - TEAA82301C

CAMPOVALANO - TEAA82303E

SANT'ONOFRIO - TEAA82306N

Indicatori dei traguardi di competenza:

Anni tre

Campo di Esperienza "Il sé e l'altro":

Vive senza difficoltà il distacco; si relaziona spontaneamente con i compagni e gli adulti; percepisce e riconosce la propria identità e inizia a parlare di sé; cerca di soddisfare autonomamente le proprie esigenze personali; matura sentimenti di fiducia e sicurezza e chiede aiuto in situazioni di difficoltà; sa riconoscere ed esprimere sentimenti e stati d'animo propri ed altrui; controlla le proprie

emozioni e i propri stati d'animo; riconosce l'appartenenza ad un nucleo familiare e ne riferisce momenti di vita; riconosce di appartenere ad un gruppo/sezione; partecipa alle attività comuni interagendo con gli altri; accetta e rispetta le regole di semplici attività o giochi guidati e della vita comunitaria; è consapevole che esistono punti di vista e percezioni diverse; sa ascoltare e riconosce la funzione del silenzio; partecipa alla gestione e alla cura dell'ambiente scolastico; comincia ad esprimere riflessioni e giudizi sui comportamenti propri ed altrui; intuisce il valore del rispetto verso gli altri (abitudini, tradizioni, ruoli, bisogni...); manifesta interesse per qualcuno in difficoltà; rispetta regole pattuite; collabora alla realizzazione di un progetto comune.

Campo di esperienza "Il corpo e il movimento":

È autonomo durante le attività di routine; riconosce ed indica le principali parti del corpo su di sé e sugli altri; ha precisato lo schema corporeo che riesce a rappresentare nel disegno della figura umana; individua le parti corporee e le loro possibilità di movimento; conosce e assume posture diverse; sperimenta le proprie capacità di equilibrio statico e dinamico; controlla il proprio corpo nel passaggio da statico a dinamico e viceversa; controlla i movimenti del proprio corpo nello spazio; individua ed esegue schemi motori coordinati; esercita schemi dinamici posturali di base (salire su, scendere giù; lanciare; saltare, saltellare...); riconosce nell'attività motoria i concetti "sopra"/"sotto", "davanti"/"dietro", "fuori"/"dentro", "aperto"/"chiuso"; esegue semplici percorsi; adotta strategie efficaci per risolvere semplici problemi motori; sviluppa la motricità fine della mano (ritagliare, incollare, ripiegare, raccogliere fiori, scavare, modellare...); sviluppa la coordinazione oculo-manuale.

Campo di esperienza "Linguaggi, creatività, espressione":

Esegue esperienze grafico-pittoriche sperimentando varie tecniche.

Indicatori dei traguardi di competenza:

Anni quattro

Campo di Esperienza "Il sé e l'altro":

Si è adattato all'ambiente scolastico con facilità; si relaziona con i compagni; si relaziona con gli adulti; percepisce e riconosce la propria identità sessuale; inizia a posporre il soddisfacimento di alcuni bisogni, accettando di aspettare il proprio turno; riconosce di appartenere ad un gruppo/sezione; riconosce i propri amici e stabilisce prime relazioni privilegiate; partecipa alle attività comuni; sa ascoltare; rispetta prime regole di vita quotidiana; collabora alla realizzazione di un

progetto comune.

Campo di esperienza "Il corpo e il movimento":

Mangia da solo; riconosce ed indica le principali parti del corpo; riconosce nell'attività motoria i concetti "sopra"/"sotto"; mima semplici canzoni e filastrocche.

Campo di esperienza "Linguaggi, creatività, espressione":

Usa, sperimenta, manipola con curiosità materiali diversi; riconosce i colori fondamentali; ascolta e ripete per imitazione filastrocche, canti e giochi cantati; partecipa a giochi di ruolo.

Campo di esperienza "I discorsi e le parole":

Usa un linguaggio verbale comprensibile; struttura la frase in modo corretto e adeguato all'età; sviluppa la capacità di ascolto di storie, poesie, filastrocche, racconti...; comprende racconti letti e narrazioni; comprende ed esegue semplici consegne verbali; partecipa ad una conversazione in piccolo gruppo, guidata dall'adulto; memorizza brevi poesie, canzoni, rime; sa porre domande per soddisfare la propria curiosità.

Campo di esperienza "La conoscenza del mondo":

Esegue primi raggruppamenti con materiale strutturato e naturale; discrimina e denomina pochi/tanti; confronta e valuta approssimativamente dimensioni; è curioso, osserva, esplora, pone domande, manipola.

Indicatori dei traguardi di competenza:

Anni cinque

AUTONOMIA (Il sé...):

È autonomo nell'igiene personale; è autonomo nelle attività di vita quotidiana; sostiene le sue ragioni con i compagni e con l'insegnante; in caso di difficoltà riconosce ciò di cui ha bisogno e agisce di conseguenza; nel gioco e nelle attività formalizzate assume un ruolo attivo e propositivo; affronta il compito con decisione portandolo a termine adeguatamente; conosce la sua storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, la comunità di riferimento e la confronta con altre; si orienta tra passato, presente, futuro (prima, adesso, dopo, ecc.).

RELAZIONALE (e...l'altro):

Riconosce l'autorevolezza dell'adulto; accetta le regole poste dall'adulto; sperimenta le prime regole della convivenza; ha consapevolezza dei diritti degli altri; sa assumersi la responsabilità davanti agli errori commessi; ascolta gli altri e da spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

COMUNICATIVA (I discorsi e le parole):

Ascolta; comprende e racconta una storia con ricchezza di particolari; si esprime verbalmente utilizzando una frase chiara, completa e pertinente anche in contesti diversi; prende la parola negli scambi comunicativi, (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola; comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe; ascoltare i testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e di risporli in modo comprensibile a chi ascolta; comprende e da semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta; racconta storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico e rendendo comprensibile e informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta; ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti; legge le immagini in sequenza e racconta una storia; comprende il significato di parole non note; usa in modo appropriato le parole man mano apprese nei vari contesti di vita; sperimenta rime, filastrocche; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

PROBLEM SOLVING (La conoscenza del mondo):

Ascolta; rileva informazioni più complesse; utilizza le informazioni acquisite; rileva il problema; riflette e stabilisce la soluzione del problema; sperimenta altre possibili soluzioni; raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità (contando da 0 a 9); individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, padroneggiandone i concetti topologici; esegue percorsi su indicazioni date; riconosce e descrive figure geometriche; colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; legge e classifica i dati nelle tabelle e nei diagrammi.

PERCETTIVA (immagini, suoni, colori):

Le capacità di attenzione risultano buone in ogni contesto; i tempi di concentrazione al compito sono di lunga durata; esprime emozioni; scopre l'universo sonoro e lo riproduce utilizzando voce, corpo e oggetti; inventa storie e le esprime attraverso attività grafica, pittorica, plastica e drammatica teatrale.

PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE AD APPRENDERE.:

Comprende la consegna; esegue la consegna correttamente e con precisione; mostra interesse e curiosità ponendo domande; partecipa attivamente, dando un contributo alla riuscita dell'attività; mostra fiducia nelle proprie capacità; si confronta e si rende conto che esistono punti di vista diversi.

Campo di esperienza "Il corpo e il movimento" :

Controlla l'esecuzione del gesto e del segno in uno spazio per interagire con gli

altri nei giochi di movimento, nella danza, nella musica, nella comunicazione espressiva; possiede coordinazione oculo-manuale; controlla schemi posturali e motori, statici e dinamici; riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e le rappresenta.

Tipo di frequenza ultimo anno:

Assiduo - Regolare - Con poca continuità - Quasi mai

Interesse e partecipazione della famiglia:

Scarso - Medio - Molto buono - Invadente - Solo alle feste - Alle assemblee

Attenzione:

Difficoltosa - Passiva - Inesistente - Si distrae facilmente - Di pochi minuti - Di almeno mezz'ora -- Di lunga durata.

Memoria:

Memorizza facilmente - Memorizza con difficoltà - Non memorizza.

Ritmo di apprendimento:

Rapido - Lento - Bisognoso di rinforzo verbale - Bisognoso di rinforzo iconico - Difficoltà di apprendimento.

Impegno:

S'impegna costantemente - Dimostra maggiore impegno se interessato - Deve essere stimolato - Ha bisogno di un rapporto individualizzato.

Carattere e comportamento:

Timido - Vivace - Conflittuale - Competitivo - Manesco - Introverso - Partecipa attivamente alla vita di sezione.

Nel gruppo:

Ha iniziative personali - Si adatta alle regole scolastiche - Non rispetta le regole scolastiche - Collabora

Con gli adulti:

Cerca sempre il contatto con l'insegnante - Fatica ad accettare la scuola

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC.MEDIA SANT'ONOFRIO - TEMM82301L

SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI - TEMM82302N

Criteri di valutazione comuni:

Per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, oltre alla valutazione degli

apprendimenti nelle singole discipline riferiti ai Traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, viene elaborato un giudizio analitico sul livello globale di maturazione, redatto in base ai seguenti indicatori: relazionalità, partecipazione, impegno, senso di responsabilità, metodo di studio; utilizzo dei linguaggi specifici.

Per gli aspetti indicati si fa riferimento ad: autonomia personale, consapevolezza, flessibilità, resilienza e creatività.

ALLEGATI: Rubriche valutative secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione del comportamento è invece espressa in decimi.

Voto 10, partecipazione puntuale, attiva e produttiva. (L'alunno/a assume comportamenti adeguati in ogni contesto. Sa organizzarsi).

Voto 9, partecipazione costante. (L'alunno/a collabora e si relaziona con gli altri nel rispetto delle regole. Sa gestire il materiale scolastico con regolarità).

Voto 8, partecipazione generalmente costante. (L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo accettabile. È abbastanza puntuale nella gestione del materiale).

Voto 7, partecipazione non costante. (L'alunno/a si relaziona con gli altri in modo non sempre corretto e non sempre nel rispetto delle regole. Non è preciso nella gestione del materiale).

Voto 6, partecipazione settoriale. (L'alunno/a manifesta poca disponibilità a relazionarsi e a rispettare le regole. Solo qualche volta porta il materiale necessario e i compiti assegnati).

Voto 5, partecipazione scarsa. (L'alunno/a manifesta gravi mancanze nel rispetto delle regole o reiterati comportamenti nei confronti degli altri e dell'ambiente scolastico).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni della Scuola Secondaria sono quattro insufficienze lievi e due insufficienze gravi, laddove per insufficienze lievi si intende la valutazione quadrimestrale con 5 e per insufficienze gravi si intende la valutazione quadrimestrale con 4.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAMPLI CAPOLUOGO - TEEE82301N

CAMPOVALANO - TEEE82302P

SANT'ONOFRIO - TEEE82304R

Criteri di valutazione comuni:**Premessa**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (DLGS. 62/2017 art. 1 e 2). Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, e il comportamento e a certificare le competenze. Le verifiche intermedie e le valutazioni di fine quadrimestre devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove consapevolezza e capacità di autocritica su quelle condotte a termine, sostiene il miglioramento dell'azione didattica.

La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

DIAGNOSTICA, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

FORMATIVA, perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica.

SOMMATIVA, perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

ORIENTATIVA, perché favorisce una più profonda conoscenza di sé.

Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di

auto-orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- Legge n. 169 del 30/10/2008;
 - DPR n. 122 del 22/06/2009;
 - Legge n. 170 dell'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
 - D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
 - DPR 28 marzo 2013 n.80 (Regolamento sul SNV in materia di Istruzione e Formazione);
 - DLGS. 13 APRILE 2017, n. 62; D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741; D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742; NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. n. 1865.
- all'O.M. n.172 del 4/12/2020 con ALLEGATO A (Linee Guida)
- Nota Bruschi n.2158 del 4 dicembre 2020.

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Comprensivo di Campi, in merito alla Valutazione intermedia e finale degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria, recepisce ed elabora le Linee Guida del 2020, allegate all'O.M. n.172 del 4/12/2020, e la Nota Bruschi n.2158 del 4 dicembre 2020.

Tali normative evidenziano un cambio di prospettiva che fa della valutazione uno strumento formativo, per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e delle alunne e favorire il successo formativo per tutti, quale presupposto di una scuola "autenticamente inclusiva", che non lascia indietro nessuno.

Le Indicazioni Nazionali, il Curricolo di Istituto, la programmazione didattica costituiscono riferimenti ineludibili per i docenti e indicano, con l'individuazione e definizione del repertorio degli obiettivi di apprendimento, le piste culturali e didattiche sulle quali tracciare la propria azione educativa.

Si passa da un impianto valutativo basato sul voto numerico ad una descrizione analitica del livello di acquisizione degli apprendimenti raggiunti, in coerenza con l'offerta formativa dell'Istituto.

Il nuovo documento di valutazione è lo strumento di comunicazione scuola-famiglia che in termini di efficacia e trasparenza attesta i risultati del percorso

formativo di ciascun alunno attraverso una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti in ogni disciplina e, trasversalmente, in educazione civica.

La declinazione dei livelli è esplicitata in riferimento alle “dimensioni”: autonomia dell'alunno, continuità come processo costante e regolare nell'apprendimento, tipologia della situazione (nota e non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, risorse mobilitate per portare a termine il compito; queste dimensioni caratterizzano i processi cognitivi e favoriscono la formulazione di giudizi riferiti agli obiettivi d'apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi sono espressi con la medesima modalità utilizzata per la certificazione delle competenze: avanzato – intermedio – base - in via di prima acquisizione.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli obiettivi non raggiunti ovvero in fase di prima acquisizione sono oggetto di specifici percorsi didattico-educativi da parte dei docenti; essi mettono in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione, anche in considerazione di eventuali problematiche dell'apprendimento, per la cui rilevazione è fondamentale la collaborazione delle famiglie.

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata fa riferimento agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato; la valutazione degli alunni e delle alunne con disturbo specifico degli apprendimenti tiene conto di quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato così come la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali per i quali i docenti hanno adattato una specifica progettazione.

Rimane invariata la valutazione del comportamento, Religione/alternativa e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Gli strumenti adoperati dai docenti per rilevare sistematicamente il processo di apprendimento dei singoli alunni dovranno consentire di elaborare per ciascuno un giudizio descrittivo che non sia la risultante della somma degli esiti quanto piuttosto la rilevazione di un processo continuo e progressivo di maturazione personale che porti, nel tempo, alunni e alunne ad una riflessione sul proprio percorso di apprendimento.

Si riportano esemplificativamente alcuni strumenti che andranno utilizzati secondo la pertinenza e la rilevanza con l'obiettivo proposto: osservazione continua, colloqui individuali, analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni scritte, dei prodotti, dei compiti pratici, prove di verifica strutturate, semistrutturate, esercizi quotidiani, risoluzione di problemi, elaborati scritti, compiti di realtà, ecc. .

Per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline sarà accompagnata dal giudizio sintetico sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti tenendo conto anche dei seguenti indicatori: relazionalità; partecipazione; attenzione; impegno.

Per gli aspetti indicati si fa riferimento a: senso di responsabilità, flessibilità, creatività e consapevolezza personali.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono: il rispetto delle regole della convivenza democratica, la relazionalità con i pari e con gli adulti, la cura e il rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico, la partecipazione alla vita della scuola, l'impegno negli adempimenti scolastici.

Di seguito vengono inseriti i giudizi analitico-descrittivi relativi al comportamento.

OTTIMO - L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica; Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà; ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico; partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo; porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.

DISTINTO - L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza democratica; si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo

chi è in difficoltà; ha cura del materiale proprio ed altrui e rispetta l'ambiente; partecipa attivamente a tutte le attività proposte; porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi.

BUONO - L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza democratica; si rapporta con i compagni e adulti in modo corretto; ha cura del materiale proprio ed altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico; partecipa positivamente alle diverse attività proposte; di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione.

DISCRETO - L'alunno conosce le regole della convivenza democratica ma non sempre le rispetta; si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto; ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui; spesso non rispetta l'ambiente scolastico; partecipa in modo abbastanza pertinente alle attività proposte; è sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione.

SUFFICIENTE - L'alunno ha conoscenza e rispetto superficiali delle regole di convivenza democratica; si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto; ha poca cura del materiale proprio ed altrui; e non sempre è rispettoso dell'ambiente scolastico; partecipa alle attività proposte ma in modo poco pertinente; non sempre porta a termine i lavori assegnati.

INSUFFICIENTE - L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e non le rispetta; si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto; ha una scarsa cura del materiale proprio e altrui poco corretto; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico; partecipa poco alle attività proposte e non sempre in modo pertinente; spesso non porta a termine i lavori assegnati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica promuoverà la Cittadinanza globale sondando le seguenti dimensioni, correlate all'età degli alunni: consapevolezza e coscienza di sé, condivisione di valori e confronto costruttivo, diversità, solidarietà, riconoscimento delle regole, benessere personale e salute, riconoscimento del patrimonio ambientale e storico-culturale, impegno sociale. Il Curricolo Verticale di Educazione civica è inserito anche nell'Area "Curricolo di Istituto".

ALLEGATI: CURRICOLO VERTICALE -DI-EDUCAZIONE-CIVICA inserito.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si mostra attenta ai temi dell'inclusione, ha elaborato un PAI dopo aver rilevato tutte le situazioni di bisogni educativi speciali. Sono state realizzate attività laboratoriali (learning by doing). Attività per piccolo gruppi in apprendimento cooperativo e di tutoring. I PEI sono formulati dal consiglio di classe e presentati al GLI. La scuola organizza uno screening per l'individuazione di alunni con disturbi nell'apprendimento nella classe terminale dell'infanzia e nel primo biennio della primaria. Per i DSA o per gli alunni in difficoltà, anche se non certificati, vengono predisposti i PDP, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria; i documenti vengono condivisi nei consigli di classe e nei team per la presa in carico condivisa dell'alunno in difficoltà. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri giunti da poco in Italia. La scuola impiega le risorse di cui all'art. 9 del CCNL per programmare corsi di alfabetizzazione di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri.

Punti di debolezza

Le ore destinate alle attività di alfabetizzazione e recupero sono esigue rispetto alle reali necessità dell'utenza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola si impegna a contrastare questo fenomeno attraverso corsi di recupero volti a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei

numeri) e di alfabetizzazione per alunni stranieri che risultano abbastanza efficaci. Il potenziamento degli studenti viene favorito attraverso la partecipazione ad attività extra curricolari. Nel lavoro d'aula con alunni con bisogni educativi speciali vengono adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente. L'utilizzo di questi interventi risulta abbastanza diffuso.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere quelli di provenienza straniera e quelli con svantaggio socio-culturale. Le ore destinate ai progetti di recupero e alfabetizzazione sono esigue rispetto alle reali necessità e pertanto la ricaduta sull'utenza è minima anche per la scarsa collaborazione delle famiglie straniere che non condividono fino in fondo il progetto educativo della scuola. Nell'Istituto non è presente una dotazione organica aggiuntiva che possa potenziare tali attività. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti solo per gli studenti certificati o comunque con piano didattico personalizzato predisposto dai docenti di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Premessa: La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali: 1) Tutti gli allievi possono imparare. 2) La diversità è un punto di forza. 3) Tutti gli allievi sono diversi. 4) L'apprendimento si identifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità territoriale. Le differenze comportano scelte didattiche plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella L. 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Esso è un documento nel quale

vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 (DPR 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; sono presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola e si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". Per il futuro triennio scolastico l'Istituto revisionerà le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità secondo il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017. Ciò comporterà l'adattamento del documento PEI sulla base dell'ICF (International Certification of Functioning, Disability and Health) che offre la possibilità di utilizzare un linguaggio comune per descrivere il funzionamento tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di integrazione al fine di favorire la costruzione di un'intersoggettività funzionale. Pertanto dal 1 gennaio 2019 le certificazioni mediche: Diagnosi Funzionale (DF) e Profilo Dinamico Funzionale (PDF) sono sostituite integralmente da un unico documento chiamato Profilo di Funzionamento (PdF) che sarà prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (DPR del 24/02/1994).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Esso è redatto dal Consiglio di Sezione o di Classe, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Nel momento in cui scuola e famiglia vengono in contatto, diventa possibile delineare le reciproche aspettative. L'insegnante può conoscere meglio gli alunni soprattutto se ha la possibilità di confrontarsi con i loro genitori. Gli alunni non possono essere educati a settori ma in modo globale, così da poter crescere come persone capaci di

compiere delle scelte in un mondo che si apre ai loro occhi con una vastissima gamma di proposte e di possibilità. Quindi tra insegnanti e genitori deve potersi sviluppare un vero patto che consenta ad entrambi di conoscere i percorsi dei ragazzi a scuola e a casa, tanto da poter costruire insieme il loro futuro. I genitori esprimono soddisfazione nei rapporti con la scuola quando hanno la percezione di compiere insieme agli operatori scolastici un percorso il cui senso è condiviso, quando si riescono ad esplicitare le attese e le paure reciproche, quando si riesce a collaborare, sfruttando le proprie competenze per arrivare ad un obiettivo comune.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Trasparenza e condivisione attraverso canali diversi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Screening DSA classi prime scuola primaria

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con CTS/CTI
Associazione territoriale	Mediazione scolastica/supporto a genitorialità responsabile
Consorzio Futura Società Cooperativa	i-BES Individuazione precoce DSA infanzia

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Sociale****❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione riveste un valore altamente pedagogico che risponde ai seguenti criteri di inclusività: - Promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; - Formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; - Orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza, ne acquista più capacità di scelta e di decisione. Una scuola inclusiva utilizza la valutazione come mezzo per "giudicare" anche se stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità e le strategie di orientamento formativo nascono dalla necessità di offrire agli alunni un percorso scolastico unitario e continuativo, all'interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici di questo Istituto: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria Scuola Secondaria di I° grado interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività da attuare in sinergia. È, quindi, opportuno prevedere attività che possano essere svolte in modo da sottolineare l'unicità del processo educativo e formativo degli alunni, soprattutto in verticale tra i vari ordini di scuola, in maniera tale da garantire loro un percorso senza "sbalzi" e, in contemporanea, criteri di valutazione coerenti e condivisi. Da tali considerazioni e dal bisogno di vedere codificate, con l'inserimento in una compilazione progettuale, attività svolte in continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado nasce un programma per costruire "il filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola e, col tempo, costituire un consolidato sodalizio educativo-didattico che renda l'operato riconoscibile sul territorio.

❖ APPROFONDIMENTO



Allegato: Curricolo verticale inclusivo delle competenze essenziali.

ALLEGATI:

3-CURRICOLO VERTICALE INCLUSIVO DELLE COMPETENZE ESSENZIALI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Regolamento DDI 8 ottobre 2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- esercitare, in caso di assenza/ferie o impedimento del Dirigente Scolastico, oppure su una delega, tutte le sue funzioni, anche in sede di riunione degli Organi collegiali, redigere gli atti, firmare i documenti interni, curare i rapporti con l'esterno;- redigere la programmazione annuale della scuola primaria/secondaria;- assicurare la propria presenza in istituto su richiesta del DS per controllare il regolare svolgimento delle attività didattiche e riferire in merito;- fornire il necessario supporto alla gestione complessiva dell'istituzione scolastica;- svolgere ruolo di coordinamento tra docenti e dirigente e tra dirigente e enti locali;- curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie;- promuovere le attività e le iniziative dell'istituto;- assicurarsi che venga predisposto in ogni plesso il piano per la sostituzione dei colleghi assenti;- vigilare sul rispetto dell'orario e del regolamento di istituto;- gestire i permessi d'entrata/uscita degli studenti;- verificare il rispetto delle	2
----------------------	--	---



	norme sulla sicurezza e raccogliere segnalazioni relative ad inadempienze del personale.	
Funzione strumentale	<p>- Partecipa a tutte le riunioni dello Staff di presidenza. - Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico. - Svolge il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta. - Si relaziona costantemente con il DS e/o i suoi collaboratori tramite posta elettronica. □ Persegue gli obiettivi specifici della funzione nei modi e nei tempi previsti e approvati dal C. D. - Presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il D.S. - Collabora con il NIV nelle attività di autovalutazione. - Presenta una relazione finale sull'area di competenza e la illustra nel collegio docenti a conclusione anno scolastico.</p>	4
Capodipartimento	<p>- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto. - Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. - Organizza i lavori del dipartimento. - Conoscere la normativa vigente e la illustra al gruppo. - Porta avanti istanze innovative. - Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto</p>	4



	<p>di riferimento per i componenti del dipartimento . – Valorizza la progettualità dei docenti. – Modera la discussione e media eventuali conflitti. – Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente, al quale relaziona sinteticamente e per iscritto circa i contenuti degli incontri dipartimentali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>- esercitare, in caso di assenza/ferie o impedimento del Dirigente Scolastico, oppure su una delega, tutte le sue funzioni, anche in sede di riunione degli Organi collegiali, redigere gli atti, firmare i documenti interni, curare i rapporti con l'esterno; - collaborare con il DS alla stesura del piano annuale delle attività; - garantire la propria presenza in Istituto negli orari stabiliti per controllare il regolare svolgimento delle attività didattiche e riferire in merito al DS; - controllare le necessità strutturali, materiali e didattiche dei vari plessi raccogliendo le istanze (dall'acquisto del materiale alla rilevazione e segnalazione della necessaria manutenzione delle apparecchiature tecnologiche e informatiche); - fornire il necessario supporto alla gestione complessiva dell'istituzione scolastica; - svolgere ruolo di coordinamento tra docenti e dirigente e tra dirigente e enti locali; - curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - promuovere le attività e le iniziative dell'istituto; - definire il quadro orario della scuola</p>	8



	secondaria/primaria/infanzia; - disporre il piano per le sostituzioni dei colleghi assenti; - vigilare sul rispetto dell'orario e del regolamento di istituto; - gestire i permessi d'entrata/uscita degli studenti; - verificare il rispetto delle norme sulla sicurezza e raccogliere segnalazioni relative ad inadempienze del personale.	
Responsabile di laboratorio	- Custodisce le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza. - Segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori. - Predispone, aggiorna e dà ampia informazione circa il regolamento di laboratorio. - Cura il rispetto delle norme per l'accesso e l'utilizzo corretto del laboratorio stesso.	3
Animatore digitale	Formazione interna: azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale; - Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop e giornate dedicate aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento	1



	degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative, software didattico e/o gestionale).	
Team digitale	- Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Incarico su attività curricolari, anche per evitare la costituzione delle pluriclassi nei plessi di Campli e Campovalano. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Corso pomeridiano extracurricolare di pianoforte con lezioni di insegnamento individuale/piccolo gruppo per attività pratica/teorica. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Visione della posta elettronica e ordinaria con l'individuazione delle aree di destinazione della corrispondenza; inoltro della stessa al protocollo. Elaborazione dati per compilazione Programma Annuale e Conto Consuntivo, gestione del relativo Data base SISSI/SIDI, mandati di pagamento e reversali d'incasso. Gestione minute spese, tenuta del conto corrente postale e di ogni altro registro obbligatorio ai fini contabili. Adempimenti contabili connessi ai progetti, stipula contratti, liquidazione compensi accessori al personale a T.D. e a T.I. e pagamento fatture. Monitoraggio flussi finanziari e rilevazione oneri. Organizzazione dei servizi amministrativi di segreteria e dei servizi ausiliari del personale collaboratore scolastico. Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera in collaborazione con l'area del personale. Rapporti con i fornitori e gestione delle procedure di scelta dei contraenti per gli acquisti. Assunzione in carico dei beni da inventariare e relativi adempimenti. Verbali G.E. e delle Assemblee ATA. Adempimenti contabili e fiscali - Mod.770 e IRAP. Adempimenti relativi alla contrattazione decentrata d'Istituto. Il DSGA si avvarrà della fattiva collaborazione di tutti gli Assistenti Amministrativi.</p>
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Ricezione/inoltro posta elettronica ordinaria e certificata. Scarico circolari da Intranet.• Comunicazione degli infortuni

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>sul lavoro entro i termini di legge all'Inail, all'autorità di Pubblica sicurezza e all'assicurazione. • Archiviazione atti inerenti il proprio settore. • Anagrafe delle prestazioni e comunicazione annuale dei permessi L.104/92 sul sito Perla PA. • Registrazione ore in eccedenza/recupero del personale ATA con cadenza mensile e Piano ferie in collaborazione con il DSGA. • Stesura incarichi scaturenti dalla contrattazione d'Istituto • collaborazione per la preparazione degli atti inerenti le visite guidate e viaggi di istruzione, lettere di incarico ai docenti accompagnatori, elenchi alunni e predisposizione autorizzazioni; • Convalida punteggio domande di inserimento in graduatoria personale a T.D. assunto in servizio; Per il raggiungimento di una piena capacità organizzativa e per un miglior funzionamento dell'ufficio si sottolinea che l'assegnazione delle mansioni suddette non fa venire meno l'obbligo individuale di assolvere durante l'orario di lavoro gli altri compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza.</p>
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Figura amministrativa di riferimento con esperienza e professionalità, rappresentando l'anello di congiunzione tra tutte le aree con cui entra in collaborazione.• Informazione utenza interna ed esterna; gestione ingresso ed uscita allievi (iscrizioni, trasferimenti certificazioni ed esami); tenuta fascicoli personali e registri; diplomi e tenuta del registro perpetuo dei diplomi, predisposizione schede di valutazione degli alunni e dei tabelloni per gli scrutini; calendari e incarichi per la realizzazione dei progetti; preparazione del materiale per le elezioni degli organi collegiali.• Libri di testo, borse di studio, monitoraggi e statistiche di qualsiasi natura, nonché la collaborazione con il D.S. e le insegnanti per i dati di organico e le attività del POF.• Anagrafe degli alunni iscritti e frequentanti e tenuta fascicoli • corrispondenza con le famiglie degli allievi; •

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Tenuta delle schede relative agli alunni BES, aggiornamento modulistica, corrispondenza con il servizio di neuropsichiatria infantile. • Pratiche inerenti le prove Invalsi in collaborazione con la docente referente. • Elezioni, comunicazioni e convocazioni OO.CC., genitori e docenti. • Predisposizione degli atti riguardanti attività di formazione e aggiornamento. • Acquisizione telematica dei dati di organico. • Gestione amministrativa registro elettronico • Circolari interne al personale e comunicazioni esterne predisposte dal D.S. e D.S.G.A. • Richiesta visite fiscali • Rapporti con l'Ente Locale per mensa, trasporti e comunicazioni inerenti la sicurezza ai sensi del D.lgs.81/2008. Scioperi e Assemblee. Pratica SciopNet e Assenze net. Rilevazione assenze con decurtazioni stipendiali e comunicazione alla Ragioneria Territoriale, alternativamente con AREA PERSONALE • Archiviazione atti inerenti il proprio settore. Per il raggiungimento di una piena capacità organizzativa e per un miglior funzionamento dell'ufficio si sottolinea che l'assegnazione delle mansioni suddette non fa venire meno l'obbligo individuale di assolvere durante l'orario di lavoro gli altri compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">• Circolari interne al personale e comunicazioni esterne predisposte dal D.S. e D.S.G.A. • Richieste visite fiscali. • Scioperi e Assemblee. Pratica SciopNet e Assenze net. Rilevazione assenze con decurtazioni stipendiali e comunicazione alla Ragioneria Territoriale, alternativamente con ORIANA BELGIGLIO • Decreti assenze personale • Istruttoria per stipula contratti e gestione del Data Base. Assunzioni, sostituzioni del personale in servizio e documentazione periodo di prova. Certificati di servizio. • Assegni familiari, prestiti Inpdap. • Comunicazioni telematiche al Centro Impiego e rapporti con la DPSV,

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Ragioneria, INPS e ATP. • Graduatorie d'Istituto relative a tutto il personale a T.I. in collaborazione con le colleghe. • TFR relativo al personale assunto a T.D. • Predisposizione contratti al personale con contratto a tempo determinato e indeterminato e esperti esterni. • Tutte le pratiche relative alla funzione in cooperazione applicativa SI.DI. • Collaborazione con il DSGA per pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, ricostruzione di carriera e PA04 (Passweb). • Graduatorie d'Istituto relative a tutto il personale a T.D. in collaborazione con le colleghe • Archiviazione atti inerenti il proprio settore Per il raggiungimento di una piena capacità organizzativa e per un miglior funzionamento dell'ufficio si sottolinea che l'assegnazione delle mansioni suddette non fa venire meno l'obbligo individuale di assolvere durante l'orario di lavoro gli altri compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO "FORMAZIONE DOCENTI COMPETENZE DIGITALI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO "FORMAZIONE DOCENTI COMPETENZE DIGITALI"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE REGIONE ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO RADICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ PROGETTO RADICI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO TERAMO 4

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CON IC CASTELLALTO CELLINO ATTANASIO PER IL PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE CON IC CASTELLALTO CELLINO ATTANASIO PER IL PIANO DELLE ARTI**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI DI CITTADINANZA.**

Le attività convergeranno nell'acquisizione di nuovi modelli di pratiche didattiche che mirino al conseguimento dei traguardi di competenza previsti dai recenti documenti normativi (Indicazioni e nuovi scenari 2018, Linee guida per la certificazione delle competenze 2018 e Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente di ruolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E CURRICOLO



Un curriculum per competenze e la relativa certificazione presuppongono una valutazione autentica basata su criteri condivisi a livello collegiale, una valutazione che non sia solo sommativa e formativa ma che tenga conto dei processi messi in atto nei singoli percorsi di insegnamento-apprendimento. Nel percorso formativo si dovranno mettere a punto strumenti congrui e idonei alla rilevazione delle strategie utilizzate dagli alunni nella costruzione della competenza attraverso le conoscenze e le abilità: griglie, rubriche e autobiografie cognitive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Personale docente di ruolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Il percorso di formazione intende promuovere la diffusione di metodologie innovative, digitali e non, per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e di setting d'aula che facilitino la coesione e inclusione sociale e che, anche attraverso una didattica orientativa, mirino alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo formativo di tutti e al raggiungimento dei traguardi in uscita previsti per ciascun ordine di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Personale docente di ruolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ RETE DI AZIONE PEGASO 2019/2020**

Lavorando verso la rendicontazione sociale - Cristina Bonaglia: 24/25 gennaio 2019. La cassetta degli attrezzi per il bilancio sociale - Stefano Stefanel: 20 febbraio 2019. INVALSI e rendicontazione sociale nella scuola - novembre 2019

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
---------------------------	--

❖ DISLESSIA AMICA

Con questa iniziativa AID intende proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. L'obiettivo della nuova proposta formativa è coinvolgere un numero ancora più esteso di scuole e di insegnanti, rispetto ai risultati raggiunti nella prima edizione, e verificare l'impatto complessivo del progetto Dislessia Amica, in termini didattici, attraverso questionari di valutazione e di gradimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Intero corpo docente di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Piattaforma e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA**



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito o da altra scuola/agenzia formativa

❖ ASSISTENZA ALUNNI BES

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ COORDINAZIONE DELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ NEGOZIALE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ **ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito o da altra scuola/agenzia formativa

❖ **AGGIORNAMENTO SETTORE AMMINISTRATIVO**

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento per settore: didattica, personale e privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito o da altra



	scuola/agenzia formativa
--	--------------------------

❖ RETE DI AZIONE PEGASO 2019/2020

Descrizione dell'attività di formazione	Confronto sul Nuovo Regolamento contabile-amministrativo; sicurezza; legge 104 e congedi parentali; provvedimenti disciplinari; acquisti digitali; Delibere e procedure per selezionare gli esperti esterni.
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Gruppi di lavoro operativi